



Presentazione del volume

Il disastro aereo del 26 giugno 1959 a Olgiate Olona
di Alberto Colombo

Commenti su mass media locali e altre pubblicazioni

Questa è la prima di una serie di iniziative studiate per riportare alla luce eventi che, nel bene o nel male, fanno parte del nostro passato e che stavano per essere dimenticati.

Corriere della sera e Corriere.it - 8 ottobre 2008

Il giornalista Alberto Colombo, che ha sentito il dovere di mettere nero su bianco i fatti e le emozioni di quella giornata, tramandata per due generazioni solo oralmente.

Valeria Arini - La Provincia di Varese.it - 8 ottobre 2008

Il giornalista Alberto Colombo ha trovato documenti parziali ma significativi perché probabilmente gli unici. Già questo fa dell'opera di Colombo un servizio alla memoria di molti che persero la vita poco lontano da quello che è oggi un grande aeroporto.

VareseNews - 9 ottobre 2008

L'opera del giornalista olgiatese Alberto Colombo accantona il racconto orale tramandato finora e si basa sui documenti, molti dei quali ignoti. Frutto di ricerca appassionata e meticolosa, il volume sintetizza la vicenda in ordine cronologico (rileggendo le cronache del tempo) e la supporta con un nutrito corredo di note e decine di fotografie dell'epoca inerenti il disastro aereo, anch'esse inedite.

Città Oggi Web - 10 ottobre 2008

L'opera di Colombo accantona il racconto orale tramandato finora e sintetizza la vicenda in ordine cronologico, rileggendo tutte le cronache del tempo.

Maria Teresa Antognazza - Avvenire - 10 ottobre 2008

Un teatro stracolmo per non dimenticare una tragedia che segnò un'intera nazione.

Valeria Arini - La Provincia di Varese - 12 ottobre 2008

Questo libro è un tassello imprescindibile per la costruzione stessa dell'identità locale. Un'opera fondamentale per ricostruire la memoria storica di una delle maggiori tragedie dell'aria dell'aeronautica civile italiana.

Il giorno - 12 ottobre 2008

Era una storia che meritava di essere raccontata, di non marcire in quell'oblio che non soltanto ci fa dimenticare ma non rende giustizia al dramma di decine di persone e delle loro famiglie che impotenti ne vissero la morte. Il libro del giornalista e scrittore Alberto Colombo parla in termini piani, delicati, non esasperati della tragedia che nel 1959 scosse il cielo di Olgiate [...] La ferocia del dramma ha incontrato come per magia una penna deliziosa come quella di Colombo che lo ha saputo descrivere in modo essenziale ma con abbondanza di documentazioni e di materiale. Il frutto rigoglioso di un lavoro che ha richiesto mesi e mesi di grande impegno tra ricerca del materiale, sua valutazione, stesura, revisione. È come un segno del destino: per ricordare un dramma così ci voleva una grande penna, grande prima di tutto nell'animo e questa penna è stata quella di Colombo. Una penna a cui lui ha voluto aggiungere l'inchiostro del minuto di silenzio da lui stesso richiesto durante la presentazione del volume [...] Le pagine scorrono leggere, leggere come gli aerei che si librano maestosi in volo, squarciano il velo dell'oblio, dell'indifferenza, di quella voglia di dimenticare che inevitabilmente è ancella di un dolore e di chi lo prova per la perdita di una persona cara. È ricerca storica questo libro, nel senso più puro e maestoso del termine. Ma è anche analisi della sofferenza, quel farla propria perchè riguarda la comunità in cui vivi, perchè ti fa sentire dramma collettivo, da vivere in modo collettivo, un dramma che vissero soltanto alcune persone.

Cristiano Comelli - *Altomilaneseinrete.it* - 15 ottobre 2008

Questo avvenimento straordinario nella sua drammaticità non poteva essere lasciato nel dimenticatoio e l'importanza di questo libro è anche quella di aver fissato in maniera precisa e indelebile quanto accadde, premettendo anche a coloro che, a causa dell'età, non l'hanno vissuto, di conoscere questo pezzo della nostra storia.

Loretta Girola - *L'informazione* - 17 ottobre 2008

Con capacità investigativa non comune supportata dalla curiosità che contraddistingue ogni bravo giornalista, Colombo ha dato alle stampe un'opera godibilissima, che non manca di sfaccettature poetiche. Alla ricostruzione dei fatti, supportata dalle cronache dei mass media italiani di allora, da una ricca documentazione inedita - *in primis* le 102 fotografie - e un nutrito apparato critico (194 note), si affianca sempre una sensibilità che fa rivivere il dramma umano che fulminò settanta vite e sconvolse la vita dei familiari come di chi assistette alla tragedia.

Paolo Mira - *Polis Legnano* - novembre 2008

La storia di una tragedia dell'aviazione civile che segnò un paese e la sua gente. Un racconto, finora affidato al ricordo orale annebbiato dall'inevitabile patina della leggenda popolare, e oggi portato in luce nella sua verità storica dalla ricerca metodica e appassionata dello scrittore-giornalista. Rigoroso, essenziale, documentato. Con l'augurio di non dimenticare.

Silvia Giovannini - *Varesefocus* - dicembre 2008